

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Centro Nazionale per il Volontariato

CODICE REGIONALE: RT1C00068

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	2_Un passo accanto Giovani per l'inclusione
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Num. Volontari:	8
1.4 Ore Settimanali:	25
1.5 Giorni servizio sett.:	5
1.6 Formazione generale Obbligatoria   ore:	42
1.6.1 Formazione generale Facoltativa   ore:	
1.7 Formazione specifica Obbligatoria   ore:	72
1.7.1 Formazione specifica Facoltativa   ore:	
1.8 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.9 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

### 2.1 Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale del progetto è quello realizzare, negli ambiti territoriali di riferimento, schemi cooperativi omogenei tra realtà del mondo dell'associazionismo, della cooperazione sociale, delle fondazioni, ecc., che, pur operando ognuna all'interno del loro settore, svolgono attività che si compenetrano e che spesso risultano trasversali, quando non sovrapponibili, creare sinergie, collaborazioni anche maggiori, nella convinzione che il valore del gruppo è sempre maggiore della somma dei singoli elementi. Quindi l'obiettivo principale risulta quello di rendere omogenea una attività di rete e servizi sociali rivolti ai vari destinatari. Inoltre attraverso l'impegno di giovani volontari che si occupano di altri giovani, alcuni coetanei, attraverso lo studio, le attività del tempo libero, lo sport, la musica, cercano di sviluppare un circolo virtuoso che va dall'utilizzo di tecniche educative, all'attivazione di azioni di sostegno educativo, scolastico, sportivo e del tempo libero.

### 2.2 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Nel corso dell'anno i volontari lavoreranno, oltre che con l'Operatore di Progetto, anche con tutti gli altri soggetti (educatori, insegnanti, assistenti sociali, avvocati, psicologi, volontari che partecipano alla realizzazione di progetti di integrazione promossi dalle associazioni del territorio), che a vario titolo collaborano allo svolgimento delle attività previste dal progetto.

### 2.3 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

- supporto alle attività di animazione, laboratorio e inclusione;
- supporto alle attività di accoglienza, sostegno e integrazione dell'utenza (progetti residenziali e diurni);
- attività di animazione e aggregazione per minori e famiglie;
- attività di prevenzione e sensibilizzazione;
- attività di mediazione e accompagnamento per utenti, disbrigo pratiche;
- partecipazione organizzazione e gestione di eventi;
- front-office e back-office: attività di relazione con i cittadini, associazioni ecc. mediante attività di prima accoglienza, inserimento dati e gestione banche dati informatiche.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
ANFFAS ONLUS LUCCA PROGETTO TEMPO LIBERO	Lucca	VIA DELLE CORNACCHIE 1103 - S. VITO	2
CENTRO ANTIVIOLENZA LUNA APS	Lucca	Via Giuseppe Ungaretti, 86	4
FONDAZIONE CASA LUCCA	Lucca	Palazzo Ducale Cortile Carrara 2	2

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Competenze certificate/riconosciute (tute le sedi):

- BLSA

- (Direttamente integrato nel progetto): inserimento nel percorso di Individuazione Validazione Certificazione (IVC) di Regione Toscana

- Competenze comunicative: abilità nel dialogo con utenti e famiglie, uso di linguaggi chiari e rispettosi.
- Competenze organizzative: gestione di attività di gruppo, collaborazione alle attività di ufficio.
- Competenze relazionali: empatia, ascolto attivo, mediazione dei conflitti tra pari.
- Competenze civiche: sensibilità verso legalità, cittadinanza attiva, integrazione e inclusione.
- Competenze socio-educative: conoscenza delle routine di cura e accoglienza, attenzione ai bisogni primari dei bambini.
- Competenze interculturali: capacità di accogliere persone e famiglie di diverse provenienze.
- Competenze di collaborazione: lavoro in team con educatori e operatori, rispetto dei ruoli e delle responsabilità.
- Competenze di animazione: progettazione e conduzione di giochi, laboratori e attività ricreative.

Competenze trasversali comuni

- Teamwork: capacità di lavorare in gruppo, rispettando ruoli e tempi.
- Problem solving: gestione di imprevisti e ricerca di soluzioni pratiche.
- Leadership collaborativa: saper guidare piccoli gruppi senza imporre, favorendo la partecipazione.
- Gestione del tempo: organizzazione delle attività e rispetto delle scadenze.
- Responsabilità sociale: consapevolezza del proprio ruolo nella comunità e impegno civico.
- Autonomia e iniziativa: imparare a proporre idee e portarle avanti con senso critico.

In sintesi, un progetto di servizio civile in questi contesti diventa una palestra di competenze professionali e personali, che spaziano dall'educazione alla comunicazione, dall'organizzazione alla cittadinanza attiva.

### 4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1877 - Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto	Tecnico dell'animazione socio-educativa	servizi istruzione e formazione
UC 1876 - realizzazione delle attività di animazione	Tecnico dell'animazione socio-educativa	servizi istruzione e formazione
UC 1937 - Elaborazione del progetto di inclusione sociale con il soggetto	Tecnico dell'animazione socio-educativa	servizi istruzione e formazione
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Tecnico dell'animazione socio-educativa	servizi istruzione e formazione
UC 1850 - tutoraggio, monitoraggio e prevenzione del disagio	Tecnico dell'animazione socio-educativa	servizi istruzione e formazione

### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Gestione della documentazione	Tecnico dell'animazione socioeducativa	servizi istruzione e formazione

## 5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

### 5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Erogata direttamente dal Centro Nazionale per il Volontariato con formatori dell'ente. E' previsto inoltre l'intervento di esperti e figure professionali qualificate (psicologi, operatori socioculturali, counsellors). E' prevista la partecipazione dei giovani agli incontri di formazione generale aggiuntiva organizzati dalla Regione Toscana in collaborazione con CRESCIT.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La strumentazione tecnica utilizzata per la formazione è costituita da:

Lavagna a fogli mobili

Notebook

Videoproiettore

Aula didattica

Per lo svolgimento della formazione il formatore e gli esperti adotteranno l'approccio metodologico che riterranno più opportuno dal punto di vista pedagogico. Per i momenti di gruppo e di discussione si utilizzeranno strumenti vari quali: Ascolto attivo, Brain Storming, Role Play, ecc. Gli incontri di formazione saranno perciò costituiti da lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, utilizzo di audiovisivi, dinamiche non formali

### 5.2 Contenuti della formazione:

Il percorso formativo tratterà i contenuti previsti nel regolamento attuativo

In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche:

**UN ANNO DI SERVIZIO CIVILE: L'IMPORTANZA DI ESSERE VOLONTARI**

Presentazione del percorso dell'esperienza di servizio civile, delle realtà in cui opereranno i volontari e incontro conoscitivo con gli Operatori Locali di Progetto.

**AVVIO SERVIZIO CIVILE: CONOSCENZA E RISPETTO DELLE REGOLE**

Lavoro di gruppo sulle regole del servizio civile, contratto, permessi e gestione del registro.

**COSTRUIRE L'ESPERIENZA DI GRUPPO: CONOSCERE SÉ E CONOSCERE GLI ALTRI**

Lavoro di gruppo sulla conoscenza interpersonale e sulla comunicazione dell'esperienza personale.

**DAL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE AI PROGETTI PERSONALI**

La storia e l'esperienza formativa del servizio civile.

**IL SERVIZIO CIVILE COME OPPORTUNITA' FORMATIVA**

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze.

**LA DIFESA DELLA PATRIA E LA SOLIDARIETÀ: DOVERI DEL CITTADINO**

Il servizio civile: cenni storici e prospettive. La normativa sul servizio civile nazionale e regionale. Significato di difesa della Patria e aspetti costituzionali. Lavoro di gruppo.

**LA TRASFORMAZIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI**

Sperimentare strumenti che favoriscono la gestione positiva e la trasformazione costruttiva del conflitto.

**CITTADINI VOLONTARI, CITTADINI SOLIDALI**

Il volontariato, il terzo settore e la società civile. Cenni di legislazione sociale: sussidiarietà, welfare e cittadinanza attiva.

**NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO, BLS D E ATTESTAZIONE PER L'USO DEL DEFIBRILLATORE**

La conoscenza di nozioni di primo soccorso, BLS D, manovre di arresto cardiaco, rianimazione cardiopolmonare, utilizzo del defibrillatore automatico esterno e manovre di primo soccorso per liberare le vie aeree ostruite, integrate nel protocollo BLS D.

## 6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

### 6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Apprendimento direttamente nelle sedi operative, in affiancamento al personale esperto
- Training quotidiano durante lo svolgimento delle attività
- Coaching individuale o di gruppo
- Supervisione sul campo e feedback costanti
- Graduale aumento dell'autonomia operativa

Ideale per sviluppare competenze contestualizzate e concrete.

La strumentazione tecnica utilizzata per la formazione è costituita da:

- Lavagna a fogli mobili
- Notebook
- Videoproiettore
- Aula didattica

Per lo svolgimento della formazione il formatore e gli esperti adotteranno l'approccio metodologico che riterranno più opportuno dal punto di vista pedagogico. Per i momenti di gruppo e di discussione si utilizzeranno strumenti vari quali: Ascolto attivo, Brain Storming, Role Play, ecc. Gli incontri di formazione saranno perciò costituiti da lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, utilizzo di audiovisivi, dinamiche non formali.

Oltre agli incontri più prettamente teorici (incontri d'aula) effettuati utilizzando le tecniche descritte la formazione sarà rappresentata anche da momenti pratici di visita a varie realtà del territorio o condivisione di altre esperienze, sempre all'interno del monte ore globale.

### 6.2 Contenuti della formazione:

Moduli di formazione specifica:

1. L'importanza della figura del volontario nella società contemporanea. Caratteristiche del volontariato e dell'impegno nel Terzo Settore: gratuità, sussidiarietà, cittadinanza attiva, ecc.
2. La relazione d'aiuto: empatia, counselling, ascolto attivo, ecc.
3. Tecniche di comunicazione, animazione e ascolto nella relazione d'aiuto.
4. Il concetto di salute: fisica, mentale, sociale e i determinanti di salute
5. La figura dell'educatore e dell'animatore
6. Elementi per l'accoglienza, la valutazione e la supervisione dei casi
7. Elementi di mediazione culturale
8. Le life skills: che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale
9. La disabilità nella società e nella scuola e l'insegnante di sostegno in Italia - Sistema penale, devianza e marginalità. - Riconoscimento e consapevolezza del fenomeno della violenza nei vari ambiti in cui può manifestarsi: focus sulla violenza di genere - Il fenomeno delle migrazioni: storia e attualità - La dipendenza: fenomenologia ed epidemiologia. - Il tema della casa e dell'emergenza abitativa: storia, problematiche e possibili soluzioni (temi diversi a seconda dell'ente attuatore)
10. La legislazione italiana sui temi del disagio (diversa per ogni ente attuatore, a seconda che si tratti di dipendenze, migrazioni, carcere, ecc.)
11. La storia e la mission dell'ente attuatore (diversa per ogni ente attuatore)
12. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

I moduli avranno la durata di 6 ore, suddivisi in due incontri ciascuno, per un monte ore complessivo di 72 ore.

Questi aspetti teorici saranno integrati da momenti pratici di visita a varie realtà del territorio o condivisione di altre esperienze.

Il percorso di formazione specifica prevede inoltre momenti di conoscenza teorico - pratica dell'ente presso cui il volontario svolgerà il servizio civile, con particolare attenzione, oltre alle mansioni da svolgere, alla specificità del ruolo del volontario rispetto a quello delle altre professionalità presenti nel medesimo contesto delle biblioteche, musei, ecc.